

**D.g.r. 18 novembre 2016 - n. X/5825****Indirizzi ai comuni per favorire il contenimento dei costi di esercizio, manutenzione e controllo degli impianti termici civili, a favore soprattutto delle fasce deboli della popolazione**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Premesso:

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 3965 del 31 luglio 2015 sono state aggiornate le precedenti disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici, in conformità ai criteri previsti con l'art. 9 della l.r. 24/2006 e nel rispetto delle norme nazionali specifiche del settore;
- che le suddette disposizioni regionali disciplinano anche la periodicità degli interventi di manutenzione e di controllo dell'efficienza energetica a cui devono essere sottoposti gli impianti termici civili;
- che il d.m. 10 febbraio 2014 ha introdotto i modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica;
- che Regione Lombardia, sulla base dei modelli di cui sopra, ha definito, con decreto n. 11785 del 23 dicembre 2015, gli schemi specifici da utilizzare al fine di consentire il periodico aggiornamento del catasto regionale degli impianti termici, oltre che nei casi di nuova installazione, anche in occasione degli interventi di manutenzione e di controllo;

## Considerato:

- che la spesa per la manutenzione ed il controllo degli impianti termici, da rinnovare con cadenza annuale o biennale a seconda del tipo di combustibile e della potenza dell'impianto, tende ad aumentare e, unita ai costi per la fornitura del combustibile, costituisce un onere che incide significativamente sui costi delle famiglie;
- che le competenze istituzionali della Regione e degli Enti locali non consentono di assumere provvedimenti che possano incidere direttamente su tali costi;
- che il raggiungimento di accordi volontari con i manutentori è perseguibile solo a livello locale, per la maggiore omogeneità del territorio di riferimento e per la possibilità di approfondire le situazioni critiche e le relative opportunità;

## Rilevato:

- che la disciplina nazionale per la distribuzione dell'energia elettrica e del gas prevede l'erogazione di un bonus per le famiglie più disagiate, da emanare sulla base dei provvedimenti periodicamente assunti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il gas e il sistema idrico (AEEGSI), in collaborazione con i Comuni;
- il suddetto bonus viene concesso alle famiglie numerose (più di 3 componenti con ISEE non superiore a 20.000€) e alle famiglie in difficoltà economiche (ISEE non superiore a 7.500€) al fine di ottenere un risparmio sulle bollette di luce e gas;
- che secondo un'indagine dell'Autorità di cui sopra solo una minoranza degli aventi diritto accede al suddetto bonus, per mancanza di adeguata informazione;

Ritenuto che i costi per il riscaldamento a carico delle famiglie potrebbero essere ridotti mediante azioni di promozione, supporto e sensibilizzazione da parte dei Comuni nei confronti degli operatori e degli utenti;

Dato atto che il contenimento dei costi di manutenzione e controllo degli impianti termici favorisce la loro regolare attuazione da parte degli utenti, contribuendo a migliorare la sicurezza degli impianti stessi, a beneficio della collettività;

Ritenuto pertanto di fornire indirizzi ai Comuni che intendono attivarsi per favorire il contenimento dei costi di esercizio, manutenzione e controllo degli impianti termici civili, a favore soprattutto delle fasce deboli della popolazione;

Atteso che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice 118. Econ.17.1 «Promozione dell'edilizia sostenibile»;

A voti unanimi, palesemente espressi;

## DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi, allegati al presente provvedimento come parti integranti e sostanziali, finalizzati a fornire ai comuni strumenti utili per favorire il contenimento dei costi di esercizio, manutenzione e controllo degli impianti termici civili, a favore soprattutto delle fasce sociali più deboli;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

## INDIRIZZI AI COMUNI PER FAVORIRE IL CONTENIMENTO DEI COSTI DI ESERCIZIO MANUTENZIONE E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI, A FAVORE SOPRATTUTTO DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE

Con la formulazione degli indirizzi di seguito descritti, Regione Lombardia intende fornire un supporto ai Comuni al fine di promuovere azioni per favorire il contenimento dei costi connessi all'esercizio, alla manutenzione e al controllo degli impianti termici civili, soprattutto a favore delle fasce sociali più deboli.

Le azioni descritte non esauriscono la gamma delle iniziative che potranno essere assunte ed è auspicabile che le esperienze positive vengano comunicate alla Direzione regionale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, in modo da consentire la loro pubblicizzazione e diffusione, quali buone pratiche.

### 1. Bonus energetico.

Con il decreto interministeriale 28 dicembre 2007, il Governo ha disposto l'attuazione delle misure di tutela contenute nella direttiva 2003/54/CE, istituendo un regime di compensazione sulla spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta dagli utenti economicamente disagiati e per quelli in gravi condizioni di salute. Con decreto legge 185/08, tali misure sono state estese alle forniture di gas naturale e, con il decreto ministeriale 13 gennaio 2011, sono state individuate le apparecchiature mediche alimentate da energia elettrica necessarie per il mantenimento in vita di persone in gravi condizioni di salute. Attualmente, il bonus viene concesso alle famiglie numerose (più di 3 componenti con ISEE non superiore a 20.000€) e alle famiglie in difficoltà economiche (ISEE non superiore a 7.500€) al fine di ottenere un risparmio sulle bollette di luce e gas. Dall'ultima indagine conoscitiva dell'AEEGSI, avviata nel febbraio 2013 e conclusa nel febbraio 2014, è emerso che:

- una quota significativa di cittadini potenzialmente destinatari dell'intervento non ha fatto richiesta per ottenere il bonus;
- quasi un terzo di quanti lo hanno ottenuto non hanno poi provveduto a rinnovarlo;
- laddove la popolazione è più povera e meno istruita l'erogazione del bonus è richiesta da un numero inferiore di aventi diritto,
- fra coloro che hanno richiesto il bonus risultano più presenti i nuclei familiari il cui capofamiglia ha un'età compresa fra 40 e 70 anni, e localizzati in un contesto urbano;
- il rapporto tra beneficiari ed aventi diritto cresce con il crescere dell'incidenza del bonus sulla spesa per elettricità o gas: le famiglie in disagio economico con spesa elevata sono meno incentivate a richiedere il bonus;
- l'onere di compilazione della dichiarazione ISEE non costituisce una significativa barriera all'entrata, ma ci sono ancora spazi di efficientamento nel processo gestionale delle domande di bonus;

A fronte di quanto sopra, si ritiene che i Comuni possano svolgere un ruolo fondamentale nella trasmissione delle informazioni e nel supporto mirato (contatto diretto con l'utenza, aiuto nella compilazione delle domande), con l'obiettivo di ampliare l'ambito di attivazione del bonus, soprattutto nelle situazioni di maggior fragilità economica e disagio sociale.

### 2. Monitoraggio dei costi di manutenzione

Avvalendosi delle banche dati inserite nel Catasto degli Impianti Termici, è utile:

- istituire degli osservatori locali per identificare le diverse voci di costo che caratterizzano le attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, con le relative variabili;
- predisporre gli elenchi degli operatori che hanno sede nel loro territorio;
- promuovere incontri con le associazioni di categoria degli installatori/manutentori, al fine di individuare le azioni che possono concorrere a ridurre l'entità degli interventi di manutenzione straordinaria;

### **3. Raggiungimento di intese con i manutentori**

E' possibile attivare incontri con gli operatori del settore o con le rispettive associazioni di categoria, al fine di raggiungere accordi volontari mediante i quali:

- definire i costi di riferimento per le diverse attività di manutenzione degli impianti termici;
- praticare degli sconti nelle situazioni di particolare fragilità economica, indicate dai servizi sociali comunali;
- intensificare l'attività di ispezione sugli impianti termici, anche mediante supporto all'Autorità competente per le ispezioni medesime, qualora il Comune non rivesta anche tale ruolo, in modo da favorire l'emersione delle situazioni di irregolare manutenzione;
- assicurare i controlli per verificare l'iscrizione al Catasto regionale degli Impianti termici alimentati da biomassa, verificando il rispetto della periodica manutenzione, nonché delle ulteriori disposizioni regionali in materia di combustione della biomassa.

### **4. Promozione di interventi da parte degli Amministratori di condominio**

Possono essere promosse specifiche attività di informazione e sensibilizzazione presso gli amministratori di condominio, evidenziando come, soprattutto nei condomini serviti da impianti di riscaldamento autonomo, la presenza di singoli contratti di manutenzione affidati ad imprese diverse possa determinare un incremento dei relativi costi.

### **5. Presa in carico della manutenzione nelle situazioni di maggiore fragilità**

In presenza di situazioni di particolare fragilità economica, i Comuni possono disporre di assicurare le attività di manutenzione ordinaria degli impianti termici civili affidando direttamente le attività stesse, in sostituzione del responsabile dell'impianto termico, ad un'impresa abilitata, da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica. L'affidamento di un numero consistente di attività, soprattutto se caratterizzate dalla medesima tipologia di impianti e dalla concentrazione delle abitazioni interessate, può consentire di ottenere sconti correlati alle economie di scala.

### **6. Divulgazione dei servizi offerti dal portale [www.curit.it](http://www.curit.it)**

Il portale regionale [www.curit.it](http://www.curit.it), gestito per conto di Regione Lombardia da Infrastrutture Lombarde spa, contiene molte informazioni utili per favorire la corretta gestione degli impianti termici. In particolare, il portale pubblica tutta la normativa di settore, permettendo agli utenti di inviare specifiche domande di chiarimento.

La conoscenza di tale strumento di comunicazione, permette all'utente di verificare i propri obblighi, le proprie responsabilità, le possibili sanzioni, ecc. ma, al contempo, di ottenere indicazioni puntuali rispetto all'applicazione della normativa, al rapporto con il regolamento locale d'igiene, alle casistiche che identificano l'ipotesi di ristrutturazione,

ecc. Si ritiene utile, pertanto, pubblicare periodicamente sulle testate locali, sul portale istituzionale, ecc., il riferimento al sito di Curit per ottenere le informazioni di cui sopra.